

Alberto Mattioli è nato a Modena nel 1969. Giornalista professionista, ha lavorato alla "Gazzetta di Modena" (1987-1992), al "Resto del Carlino" (1992-2000), al "Giorno" (2000-2006) e alla "Stampa" (2006-2022), dov'è stato redattore della Cultura, caposervizio degli Spettacoli, corrispondente da Parigi e inviato. Dal 2022 è freelance e attualmente scrive per "La Stampa", "Il Foglio", "QN" ("Il Resto del Carlino", "La Nazione", "Il Giorno"), la rivista del Teatro alla Scala, "Calibano" e tiene una rubrica mensile su "Amadeus". Esperto d'opera, ha scritto programmi di sala o tenuto conferenze per i maggiori teatri italiani, la Scala, la Fenice, il Maggio Musicale Fiorentino, l'Opera di Roma, il San Carlo di Napoli, il Regio di Torino, l'Arena di Verona, il Comunale di Bologna, il Petruzzelli di Bari, il Massimo di Palermo, il Festival Verdi di Parma, il Festival della Valle d'Itria, lo Sferisterio di Macerata e anche per il Grand Théâtre di Ginevra e l'Opernhaus di Zurigo. Ha scritto sei libretti d'opera, "La paura" per Orazio Sciortino, "La rivale" per Marco Taralli, "C'era due volte il barone Lamberto" per Marco Cara, "Raffa in the Sky" per Lamberto Curtoni, "Opera, amore" per Federico Gon e "Cronaca di un amore" per Davide Tramontano. Ha lavorato o lavora come drammaturgo per la Bayerische Staatsoper di Monaco, l'Opera di Roma, l'Arena di Verona, l'Opéra di Montecarlo, il Festival Donizetti di Bergamo, il Festival Monteverdi di Cremona. Ha pubblicato dieci libri: "Big Luciano - Pavarotti, la vera storia" e "Anche stasera – Come l'opera ti cambia la vita" per Mondadori; "Meno grigi più Verdi", "Il gattolico praticante", "Pazzo per l'opera", "Un italiano a Parigi", "Elisabetta, la Regina infinita" (con Marco Ubezio), "Gran teatro Italia" e "Il loggionista impenitente" per Garzanti; "Destra maldestra" per Chiarelettere.